



La vendetta degli edicolanti...

SOMMARIO

- pag.2: Calvino Awards
2 inquitanti figure
- pag.3: Capone's page
- pag.4: Denunce, Rimpianti e buoni propositi
- pag.5: Crisi, Hanno collaborato Come contattarci
- pag.6: Ipse Dixit
- pag.7: Italo
- pag.8: Er Quizze



ISTRUZIONI PER L'USO

D'accordo, codesto è il primo numero della Curiera targata Fede e Dario, quindi per tutti i neofiti ma anche per i vecchi lettori questo è quanto. Da quest'anno innanzitutto sono cambiati i redattori -onore alla vecchia triade! Sempre sia lodata!- ma questa è ormai storia passata. Cominciamo dal fatto che questa è l'impostazione grafica che vi si presenterà per quest'anno salvo inconvenienti o energiche proteste. Ci sarà poi una simbologia atta ad indicare il contenuto di ogni articolo che verrà posta a fianco dello scritto e potrà star ad indicare un articolo triste o di sfogo, da ridere, sulla scuola... e via dicendo. Inoltre saremmo ben lieti di accogliere rubriche o qualsiasi cosa che vi venga in mente, quindi fate girare i criceti che avete in testa e consegnateci i lavori nella posta al primo piano (sopra le macchinette) o personalmente a Federico Calemme 4B o a Dario Passaro 4A o ancora via mail a redazionelacuriera@virgilio.it. Un cordiale saluto di benvenuto.

La Nuova Redazione

BENTORNATI IH IH IH!

Ah Ah Ah! Tremate tremate le follie sono tornate! Eh eh, benvenuti nella casa dell'orro...del diav...delle IDEE! Siamo ben lieti anche quest'anno di avere carne fresca pronta alla macell...alla macinazione di nuovi articoli! Già abbiamo passato ben quattro mesi a DIGIUNO, ma ora è venuto il momento di SAZIARSI con i nuovi arrivati! Spero dunque siate carichi di idee balzane o meno, ma comunque pronti ad essere accolti nel nostro forn...formidabile staff! Ah ma voi ormai vecchi veterani starete già ridendo delle disgr...delle discussioni altrui ma non pensate che ci siamo dimenticati di voi! Ah, poveri ingenui, non vedete la grafica cambiata? non notate le icone che facilitano la comprensione del genere dell'articolo? Ah! Come? Siamo ancora alla prima pagina? Beh allora lo vedrete! Già, ne vedrete delle belle eh eh! Speriamo dunque che veniate RAPITI dalla lettura (e non solo da quello ih ih ih!). Alla prossima!

Il boi...Dario Passaro

L'ALBA DEI MORTI VIVENTI...

Aaaaaaaaaaazevegnaaaaaaaaa badabimscivalà!!! Oooooohhhhh vegna aie... e na na.....
 No non preoccupatevi, non ho assunto qualche strana sostanza stupefacente e non ho masticato profilattici alla frutta... è solo ciò che dice la canzone del Re Leone all'inizio del film, quando sorge il Sole!! (Quel suono che ricorda molto un attacco acuto di appendicite o qualsiasi altro lamento da gonorrea perforante..)
 Tutto ciò per farvi capire che questo numero del giornalino scolastico segna l'alba di una nuova era fatta di gioia, letizia e milioni di GALATINE!! Sorge un nuovo giorno su queste pagine con due nuovi redattori come ben sapete! E se non lo sapete, forse ora lo saprete, e se dopo non lo saprete ancora.... Un controllino per l'Alzaimer no?!? (si scriverà così?? Mah!!) Ebbene sì, come annunciato sull'ultimo numero de La Curiera (RIP Ottobre 2003- Giungo 2005), il sottoscritto Federico Calemme (IV B) e Dario Passaro (IV A) hanno preso le rendini del giornalino dei bassi fondi ribattezzandolo.. LA (CURIERA), la vendetta del edicolante!!!!
 (Non preoccupatevi non abbiamo intenzione di scrivere qualcosa di poco demenziale)
 Sperando in voi, nei vostri articoli meravigliosi e nelle vostre sinapsi poco funzionanti contiamo di creare l'arma più micidiale contro la noia delle lezioni!!!! Quindi...
 SCRIVETE, SCRIVETE, SCRIVETE!!!!!!!!!!!!

Federico Calemme, Ivana Spagna, Simba e Mufasa...

“CALVINO AWARDS PARTY”

8 giugno 2005, il grande giorno è arrivato, dopo mesi di prove il Calvin Awards è finalmente pronto.

Ore 9.30 con circa un'ora di ritardo (tutti i grandi eventi ritardano) i presentatori salgono sul palco sulle note della celebre sigla iniziale dello Zelig circus, applausi applausi e ancora applausi, la palestra dell'oratorio S. Ambrogio è una bolgia. Tra gli spettatori, sistemati a ferro di cavallo, spiccano, nella tribuna d'onore, il sindaco e vari personaggi politici di Rozzano. Iniziano gli spettacoli e ovviamente si inizia alla grande con una sfilata che nulla ha da invidiare a quelle appena svolte nella settimana della moda milanese, colonna sonora della sfilata firmata dai No Style e da un'ex studentessa del liceo, Alessandra Vaghi, che si è esibita dal vivo con la sua fantastica voce.

Dopo la chicchissima sfilata è stato il momento dell'esibizione rap guidata dalla energetica e possente Annalisa (detta anche Schwarzi, per via del suo fisico possente che farebbe invidia a molti...). Finito lo show di Annalisa & Co. si sono esibite le tre sexy ragazze dell'ite: Tatiana, Stefania e Chiara con la magistrale partecipazione di un Ricchio (Luca Membretti per chi ancora non lo avesse capito) travestito da donna (e che donna!!!).

Bisognava fotografare la faccia del sindaco quando Ricchio è entrato in scena.

I balletti si fermano un attimo, ma entra in scena la musica al Calvin Awards suonano i “No Style” gruppo formato da dei ragazzi di Rozzano, la grande opportunità per farsi conoscere è stata rovinata da problemi in consolle quando il disco della base musicale si è bloccato (il bello della diretta).

La serata stava sempre più degenerando verso un profilo “hard”, ed infatti non poteva mancare lo spogliarello degli ormai celebri “Rozzano dream men!!”, ovvero Alessandro Zangara, Nicola Loiodice, Marco Torromino, Dario Passaro, Andrea Beretta, che sulle note di full monty hanno esibito i loro fisici da casalinghi rimanendo con addosso solo un boxer di Homer Simpson.

Ragazze che si strappano i capelli, professori piegati dal ridere, pubblico in delirio, insomma questi spogliarellisti nel bene o nel male hanno saputo far parlare di loro...

La prima parte del Calvin Awards si è conclusa, ora arriva la parte più attesa: LE PREMIAZIONI!!!

Il più bello, la più bella, il più simpatico, la più simpatica, il più originale, la più originale, il mito e la mito della scuola.

Una delle categorie più combattute è stata quella del più bello, ma dopo mesi e mesi di battaglie le ragazze hanno scelto Davide Longo (dell'ex V A itc), la più bella è stata Serena Bernardi (IV E liceo), il più simpatico Alessandro Zangara (IV B liceo), la più simpatica Federica Varone (ex V B liceo), il più originale Dario Passaro (IV A liceo), la più originale è stata Lucrezia (di cui nessuno si ricorderà mai il cognome, II F liceo), il più sportivo ancora l'amatissimo Dario Passaro, la più sportiva non poteva che essere Annalisa Loiodice (II F liceo), il mito della scuola è stato Marco Macaluso (ex V a itc), la mito Elisa Pini (IV B liceo)

Dopo le premiazioni dei Calvin Awards si sono scatenate le danze, con i nostri dj che hanno fatto ballare proprio tutti.

Tra amori che nascevano e altri che finivano, finiva anche il Calvin Awards party. Mentre l'oratorio andava svuotandosi, gli organizzatori sono rimasti a pulire la palestra fino a tarda notte, ma non fa niente perché per un'altra serata così penso che sarebbero rimasti anche fino al mattino...

Andrea Beretta

INQUIETANTI FIGURE...

Una notte scura. Lampi, molti lampi, pioggia, pesante, picchia sulle finestre.

Un uomo dal naso enorme tiene le mani giunte davanti a sé e vi appoggia il resto. La porta scricchiola, movimenti da fuori.

Due figure si presentano davanti a lui.

“A chi toccherà continuare la storia?” Chiede una delle due figure, dal suo scuro mantello esce solamente un volitivo gesto.

L'uomo seduto schiude gli occhi, la lampada sul tavolo genera luce come una promessa. “La scelta è caduta su Pantaloncino Corto e Action Man.” La terza figura con uno snowboard in mano annuisce e scompare nuovamente nella pioggia. Sul tavolo vi è un foglio con scritti due nomi. Dario Passaro e Federico Calemme, nuovi redattori della Curiera. I due uomini sorridono e riscompaiono nella pioggia. Ma un nuovo sole sta per sorgere.

Un nuovo anno.

Nuovi redattori.

Buona fortuna ragazzi!

Arkadio

L'UOMO NELLA STORIA

Ciao! Sono una matricola e frequenterò la facoltà di Scienze Politiche. Una mattina insolitamente cinerea di metà agosto mi sono recato in segreteria per l'immatricolazione ed ho scorto un giornale intitolato "Inchiostro simpatico", che ho letto con vivace e vorace curiosità. Ho profondamente apprezzato in particolare l'articolo di Erika De Bortoli ("Ritorno alla storia") sul tema della coscienza storica.

È infatti fondamentale che ogni individuo non si limiti all'apprendimento di alcune informazioni, ma che sia in possesso di una matura coscienza politica imprescindibilmente connessa ad una solida conoscenza storica. Il recente e amaro responso delle elezioni primarie in Germania, cagionato dall'abnorme percentuale di indecisi, ha determinato l'ingovernabilità del Paese (almeno fino ad oggi, sabato 24 settembre) ed ha messo in luce i danni derivanti dalla mancata presa di posizione politica di una porzione consistente del popolo tedesco.

Nel mondo odierno si esalta l'estrema velocizzazione della comunicazione. La nostra epoca sta assistendo ad una circolazione sempre più vorticoso di informazioni. Il nostro mondo è definibile come "l'Età della Comunicazione". Ma comunicare equivale a pensare? I pensatori sono in via d'estinzione?

È invece necessario che la classe dell'intelligenza italiana si avvalga di autentici pensatori, non di parolai e ciarlieri di nulla, anzi per dirla alla maniera di Erika, di comunicatori del "nulla che avanza". L'immenso Aristotele ci ricorda che l'uomo è uno "zohon politicon", cioè un animale politico: tende quindi naturalmente a vivere con i propri simili per comunicare. Ma l'uomo, ogni uomo, è dotato di pensiero ed è incline alla conoscenza.

Un altro tesoro dell'uomo, oltre al pensiero, è l'esperienza. Per questo motivo è necessario, come ha sostenuto Erika, che si conosca la piccola e la grande Storia. Per piccola storia si intende quella dei propri familiari, dei genitori in primis, per tentare a superare le difficoltà di comunicazione e di comprensione tra due diverse generazioni. La conoscenza della grande Storia è invece essenziale perché, come afferma il filosofo Giambattista Vico, nella storia si verificano spesso dei corsi e ricorsi. Non a caso ci si serve sovente dell'espressione "historia docet". La conoscenza del passato, sia a livello familiare, popolare, che storico a tutti gli effetti, può aiutarci a comprendere ed interpretare i meccanismi del presente perché "historia magistra vitae est".

Una radicata coscienza storica potrà soprattutto consentire all'umanità di dare una memoria al futuro ed un futuro alla storia.

Maurizio Capone

FAREWELL TO SCHOOL

Ormai ci siamo. Il triste momento del commiato sta arrivando. Cinque anni sono volati. Il tempo se li è portati via con corrosiva celerità.

Lascio la scuola con un grosso rimpianto ed una grande gioia.

Il rimpianto è quello di dovermene andare proprio sul più bello.

La gioia è aver compreso, col passare del tempo, che la conoscenza, l'arte, la poesia, la letteratura sono affascinanti, ammalianti, elevano l'anima dell'uomo, e che "abbeverarsi" di cultura nell'ambiente della nostra scuola è gratificante.

Pur considerando le difficoltà del caso e la mancanza di motivazioni che talvolta riaffiora, conserverò un ricordo splendido degli ultimi due anni del mio percorso scolastico. Non li ho vissuti in conflitto con la "labor studiandi" (pardon, fatica di studiare), ma con spirito sereno e propositivo. Hanno cambiato il mio approccio nei confronti della cultura e della realtà in modo irreversibile.

Mi sono proposto di lasciare un umile messaggio. Quale ricordo lasciare?

Ho pensato subito a queste parole che, personalmente, sono le più profonde che abbia mai ascoltato.

Vi auguro che qualsiasi cosa desideriate, di qualsiasi fede siate, in qualsiasi cosa crediate, tutto nasca in voi dall'amore, dalla passione e dalla gioia di vivere.

Ad una mia grande Gioia: *IL TEMPO CON TE*

IL TEMPO,

Latore di fugacità
non lascia nulla,
fermo.

Quando mi fermo,
lui procede
e ,incurante, incede.

Questo tempo è reo.
Di quale fallo è reo?

Lui non vede,non chiede,
mai ride.
lui solo scorre,
ma ,per noi, corre.

Mai,lasso,giace
all'uomo non dà pace.

Le sue lancette, quiete
procedono senza requie.
Un tic toc irritante
in un silenzio lacinante

Ozio non conosce
ignota a lui è la stanchezza

Mi pervade una brezza:
sono le tue parole.
Passano le ore
e scopro ora
Quella che non sei.

Il tempo, con te
è un attimo indelebile
che profuma d'eterno.

DENUNCE

Salve a tutti. Dico così perché, non avendo mai scritto per La Curiera prima d'ora, mi sembra giusto presentarsi in maniera decente. Da quest'anno il giornalino della scuola non avrà più l'importantissimo contributo di alcuni scrittori, né la supervisione dei suoi vecchi editori. Ora è in mano a due Bieche persone, loschi figure che io, uno bene e l'altro male, conosco o posso vantarmi di conoscere; sperando che possano continuare a fare risplendere questa testata giornalistica, gli offro il mio contributo (anche se non servirà a riportare LA CURIERA2 al livello della CURIERA).

Inizio quindi questo anno in quarta liceo e non con pochi problemi. Quello che più di tutti mi ha dato da pensare è stato la così detta "ROTAZIONE DELLE CLASSI". Ora, so che a molti di voi non interesserà un fico secco di questa cosa ma alcune classi si ritrovano a dover cambiare aula di continuo. Il problema è nato dal sovraffollamento della scuola, troppe classi per intenderci, dovuto ad un esorbitante numero di nuovi iscritti, che vanno a formare le prime, dalla A alla F. Per questo classi dell'ITC sono state costrette a trasferirsi nell'istituto LUINI che è una scuola media, ovvero mancante di attrezzature necessarie a studenti liceali. La domanda che mi sono posto e che mi ha spinto a scrivere questo articolo è stata: "perché far iscrivere un numero così grande di persone per poi trovarsi con problemi del genere??E poi, perché cacciare chi si trovava già nel nostro istituto per favorire coloro che sono arrivati quest'anno??" Quando arrivai io in questa scuola, per la precisione tre anni e un mese fa, il caos che oggi si trova durante l'intervallo non esisteva e nessuno si sarebbe mai immaginato di trovarselo davanti. E' impossibile non riuscire nemmeno a muoversi per i corridoi!! Altro problema legato al sovraffollamento (mi piace questo termine) è il bar: come si può pretendere che due sole persone, per inciso il povero Ale e la nuova arrivata, riescano a soddisfare le richieste della calca di persone che ogni giorno si danno battaglia per presentarsi al bancone. Pensate, sono pure riuscito ad assistere alla nascita di una sorta di rissa per riuscire a scavalcare qualcuno per l'ordinazione. DOVE ARRIVEREMO!!E' inutile che ci si lamenti del servizio al bar, il problema è la massa, noi. Spero che chi di dovere possa rispondere alle mie domande, che ritengo siano anche quelle di altri, al più presto. Comunque non vi preoccupate, mi rivedrete comparire spesso sulla CURIERA2. A presto!

Calino Guagliastrozzi

RIMPIANTI E BUONI PROPOSITI...

Anno nuovo, solito The Wolf: irriverente, rompiscatole ma talvolta simpatico (spero)...

Solitamente a questo punto dell'anno scolastico si riflette sulle occasioni perse durante gli anni scorsi o sulle opportunità future... Perciò ho riflettuto e ponderato: per quale dannatissimo motivo negli ultimi 3 anni io, The Wolf, per Dario Passaro ho avuto costantemente lo stesso effetto di un blackout elettrico durante la diretta tv del rigore decisivo nella finale di Champions, di un'interrogazione a sorpresa, di un calcio dritto nei...ehm, credo di aver chiarito il concetto!!

Per facilitare la riflessione, metto a disposizione uno schema sulla cronistoria della vicenda "Passaro/The Wolf":

1° superiore, a.s. 2002/2003: sostanziale intolleranza da parte di Passaro nei confronti di The Wolf, coadiuvata anche dal fatto che per la durata di tutto il primo quadrimestre l'ho stressato per ottenere da suo fratello un centinaio di mp3 (per i curiosi, alla fine l'affare è andato a monte e Dario si è imboscato 3 miei cd vuoti) = disastro più totale;

2° superiore, a.s. 2003/2004: indifferenza da parte di Passaro, continui tentativi (inutili) di The Wolf di iniziare una conversazione della durata superiore ai 3 secondi = anno di transizione;

3° superiore, a.s. 2004/2005: qualche segno di miglioramento, ma ogni volta che The Wolf parla, Passaro sistematicamente finge o addirittura evita di ascoltarlo = nuova delusione;

4° superiore, a.s. 2005/2006: ???

Come avete potuto constatare, i risultati non sono stati molto confortanti: ma The Wolf non si è scoraggiato e cercherà anche quest'anno di instaurare con Dario Passaro un buon rapporto di amicizia, o per lo meno cercherò di non farmi odiare...

Ok, questo è tutto... La pace sia con voi...

Tratto dalla serie di articoli "The Wolf in versione patetica"

The Wolf

E ricordate ... SCRIVETE SCRIVETE E SCRIVETEEEEEEEEEE!

CRISI

C***o, è passato un anno e non è cambiato un beneamato c***o! Mi ero trovato in difficoltà e crollarono d'un sol colpo tutte le mie certezze sulla mia persona. Se ti trovassi in questa situazione faresti sicuramente così e se ti trovassi davanti a quest'altra agiresti invece in tal modo...sì, già, quante volte me lo sono detto, dieci, cento, chissà! Invece è bastato un unico episodio per sapere quanto mi sbagliavo! Ma non dovevo fronteggiare tutti? Non dovevo essere sicuro di me ed il più forte? Già dovevo ma in realtà ero lì a tremare per la paura che si ripetesse il tutto. E' passato un anno e la paura è diventata timore, mi sono allenato, preparato, affinché se mai mi dovesse ricapitare forse allora sarò pronto. Bene, tutto a posto, in fondo era crollata solo una delle mie tante certezze, perché disperarsi per essere caduto in un baratro oscuro di dubbi nel quale ho dovuto rivalutarmi completamente, perché? Allora andiamo avanti è passato ormai un anno e... e... BAM! Sempre più giù, o il baratro è diventato mio amico o perché cacchio è successo proprio a me? Ero sicuro che non sarebbe mai potuto accadere per colpa mia ed eccomi qua, seduto accanto a quel che avevo causato... Non è il dolore al braccio, non è neanche il sangue delle mie ferite a farmi male, neppure il riuscire a vedere il contorno delle persone, è solamente l'aver fallito ancora. Non sarei mai stato io ed invece, beh eccomi qui, l'ho fatto, non ci credo, ma dovrò convivere perché l'ho fatto veramente io. Beh ma come? Bella domanda! Non me lo ricordo e penso che mai me lo ricorderò. Un secondo, tanto è bastato dimenticare per non saper mai se la mia perdita di memoria è stata causata dallo shock o dalla paura di poter ricordarmi che è stata tutta colpa mia e che non potrò mai più fidarmi di me stesso e delle mie certezze. Bello vivere così, eh? Già, ma dopo questo ho la fortuna di non aver più sicurezze su cui far affidamento e non so ancora chi sono in realtà. Anche il solo tediarmi con questo scritto mi rattrista, conoscere le proprie debolezze è un conto, ma esporlo a tutti con il rischio che qualcuno ti scopra è da imbecille. Beh forse messa così adesso so chi sono, ma per quanto?

Anonimo

HANNO COLLABORATO:

Per questo primo, speriamo, entusiasmante numero de "La Curiera al quadrato" si voleva ringraziare di vero cuore tutti quelli che hanno partecipato e che ci auguriamo collaboreranno ancora con noi perciò: Dario & Fede (la redazione), la sacra triade Pieri-TzottiWany, Davide Passaro, Calino Guagliastrozzi, Andrea Beretta, Arkadio, Anonimo, Maurizio Capone, la 3a, la 2b, la 4c e tutti quelli che per nostra corta memoria ci siamo dimenticati... A presto!

COME CONTATTARCI

Ragazzi non vi è ancora del tutto chiaro come contattare la Redazione de La Curiera? Ma è semplicissimo!!! Potete farlo addirittura in tre modi diversi.

- 1) Potete consegnare i vostri lavori tramite la casellina al primo piano sopra le macchinette preferibilmente in via floppino o...
- 2) Scrivere per noi a redazionelacuriera@virgilio.it via e-mail o...
- 3) Rintracciarci chissà in che modo e chissà dove in 4b e chiedere di Federico Calemme o in 4a e chiedere di Dario Passaro e consegnarci direttamente i lavori e se saremo in vena vi consegneremo anche delle Galatine (forse) prima di mangiarvi! Eh eh eh!

IPSE DIXIT

De bello gallico

Franceschi: Prof, perché “est” è prima di “admissum”?

Prof. Longhi: Chiedilo a Giulio!

Franceschi: ...e chi è Giulio?

Incomprensioni

Prof. Di Somma: ...perché Giacobbe era andato a chiedere in moglie Rachele, ma il padre non gliela voleva dare..

Iacovone: Non gliela voleva dare???

Prof. Mazzini: Voi sì che avete l'energia; l'energia di muovere la bocca!

Evviva l'inglese!

Colombo: com'è in inglese “città natale”?

Passaro: Christmas City!

Prof. Oliva: the ring bells...

Dante...

Prof. Pellizzoni: ...il monte purgatorio era come un enorme cono...

Passaro: Una super-purga per Dio!

Quando geografia e fame si incontrano!

Franceschi: Ma qui è la Pangea!

Iacovone: E lì c'è la Pantalassa!

Lenzi: Cosa c'è? Tanta glassa?

Prof. Cappellini: Ragazzi, diventare adulti non vuol dire che ci si alza di statura o che ci si allunga il ...PIEDE...

Films e non solo

Prof. Oliva: Il mio film preferito è “Thé nel deserto”. Lo avete mai visto?

Ciccio: Prof., veramente io ho visto l'erba in Jamaica ma il thé nel deserto mai!

Aurora: Scripta manent erba volant!

Pura pazzia

Prof. Colavolpe: Ci sono le lastre di albastro...

Napoletano: Come Aladino!

Prof. Colavolpe: Ma cosa c'entra Aladino?

Napoletano: La lampada!?

Farfariello: Ma sì, come si chiama... sai... quello che fa “Vaporone pronto vapore...”



sì Italo, finalmente! Ah ah, alla facciaccia dei proff!.

che fai Pico, imbratti la scuola eh?



E-E-ESAMI?!!!

ah, allora ti sei già preparato benissimo per gli esami!



già, sono la prossima settimana, ricordi?



eh eh eh



Pico, Picooo!?

mi sa che ci rivediamo a Settembre...

STONKI!

ER. QUIZZE

Il rientro dalle vacanze!

Quando è cominciata la scuola:

A_ Ti sei svegliato convinto di essere ancora al mare, hai indossato il costume (qualcuno l'ha fatto veramente!) ma visto il pullman che arrivava ti sei svegliato di colpo.

B_ Assumendo allucinogeni hai fatto sì che la tua vacanza continuasse realmente ed arrivato a scuola pensavi che fosse un villaggio turistico.

C_ Come?! Quand'è che è iniziata?

Durante le lezioni:

A_ Hai bellamente parlato per tutte le 3 ore con i compagni che magari non vedevi da un secolo.

B_ Hai pensato: "Cavolo, certo che è proprio logorroico questo capo-villaggio!"

C_ Ma di che lezioni stai parlando? Mi volete spiegare che sta succedendo?

Finito il primo giorno di scuola, le tue impressioni:

A_ Porca vacca! Neanche un giorno e già parlano di verifiche, pensavo di essere andato a scuola, non in un manicomio!

B_ No, come! Era appena iniziato, e dove sono i giochi di gruppo!

C_ Non ho ancora ben capito se mi stai prendendo in giro, comunque nel dubbio io pranzo!

Nel pomeriggio:

A_ Ancora poche ore di libertà e poi si torna in carcere, che cu...ore che bisogna avere!

B_ Ehi, adesso protesto, questo villaggio fa schifo! Oh, una siringa...aaaaah!

C_ Cribbio, ho controllato su internet, non stavi scherzando! Oh vabbè, qualche ora di assenza serve per iniziare bene l'anno!

Maggioranza risposte:

A_ Tipica delusione da rientro, del tutto normale non ti preoccupare, è un caso patologico che ti tormenterà fino alla fine dei 5 anni!

B_ Beh, per lo meno anche nelle tue visioni sei coerente con gli ultimi tre mesi passati in vacanza. Unico consiglio, evita di drogarti, riduce gli effetti allucinanti di un vero rientro a scuola quando ti finisce la dose!

C_ A parte il fatto che ha già usato quasi la metà delle ore di giustifiche, buon per te: due settimane in più di vacanza fan gola a molti! Vedi di non rientrare magari il giorno di una verifica! Una curiosità, come diamine fai ad avere il giornalino

Dario Passaro

Come vi è sembrato il nuovo numero de "La Curiera" ? Che aspettate a farcelo sapere?

E allora scriveteci a redazione@lacuriera@virgilio.it

Ci si rivede tra un mese, Bela!